

BEATI I PURI DI CUORE...!

Introduzione: Torniamo alle *beatitudini* descritte da Gesù nella Sua predicazione sul monte...!

Contesto

Torniamo in Matteo 4 a partire dal v. 13, in modo da rileggere anche oggi il nostro contesto e tenerlo ben presente.

Matteo 4:13 E, lasciata Nazaret, venne ad abitare in Capernaum, città sul mare, ai confini di Zabulon e di Neftali, ¹⁴ affinché si adempisse quello che era stato detto dal profeta Isaia:

¹⁵ «*Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, di là dal Giordano, la Galilea dei pagani, ¹⁶ il popolo che stava nelle tenebre, ha visto una gran luce; su quelli che erano nella contrada e nell'ombra della morte una luce si è levata*».

¹⁷ Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: «*Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino*».

Chiamata dei primi discepoli (Marco 1:16-20; Luca 5:1-11) 1 Re 19:19-21; Giovanni 1:35-51

¹⁸ Mentre camminava lungo il mare della Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratello, i quali gettavano la rete in mare, perché erano pescatori. ¹⁹ E disse loro: «Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini». ²⁰ Ed essi, lasciate subito le reti, lo seguirono. ²¹ Passato oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni, suo fratello, i quali nella barca con Zebedeo, loro padre, rassettavano le reti; e li chiamò. ²² Essi, lasciando subito la barca e il padre loro, lo seguirono.

Missione di Gesù in Galilea Matteo 9:35; 8:16-17; Marco 1:32-39; Luca 4:43-44; 6:17-20

²³ Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando il vangelo del regno, guarendo ogni malattia e ogni infermità tra il popolo. ²⁴ La sua fama si sparse per tutta la Siria; gli recarono tutti i malati colpiti da varie infermità e da vari dolori, indemoniati, epilettici, paralitici; ed egli li guarì. ²⁵ Grandi folle lo seguirono dalla Galilea, dalla Decapoli¹, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.

Matteo applica le parole di Isaia sul Messia di Dio al falegname di Nazareth che stava cominciando a predicare ovunque l'avvento, la venuta del *Regno dei cieli!*

Mentre racconta anche alcune delle chiamate che Gesù rivolge a quelli che fra i discepoli saranno poi gli Apostoli del Suo Regno e mette in risalto il fondamento della 'predicazione sulla montagna', cioè quel *Regno dei cieli* che Gesù ha inaugurato con la Sua venuta e che sta annunciando in quel tempo a tutti, con manifestazioni di grande potenza nel fare del bene a tanta gente attraverso i Suoi miracoli!

Gesù ha inaugurato il *Suo Regno* sulla terra venendo come Messia, è il tempo dell'annuncio della speranza, della Salvezza attraverso la fiducia nell'opera del Messia...; ma tornerà come Giudice supremo nell'ultimo giorno, al compimento dei tempi, per giudicare tutti coloro che avranno rifiutato la Salvezza in Cristo. Quando questo avverrà, il Messia Si unirà finalmente e definitivamente con la Sua Sposa, il Suo popolo, come suo Redentore, Suo Sposo, Suo Signore... per l'eternità!

Con questo presupposto, affrontiamo il nostro testo centrale.

Testo

Le beatitudini (Luca 6:20-26; Salmo 34:11-19 - Deut. 18:15, 18-19; Isaia 61:1-3)

Matteo 5:1 Gesù, vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a lui, ² ed egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo:

³ «Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli.

¹ **Decapoli** (dal greco antico: Δεκαπόλις, *dieci città*) era la denominazione adottata per un territorio del medioriente composto da un gruppo di dieci città collocate presso la frontiera orientale dell'Impero Romano, fra le attuali Giordania, Siria e Palestina.

- ⁴ Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati.
⁵ Beati i mansueti, perché erediteranno la terra.
⁶ Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati.
⁷ Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta.
⁸ **Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.**
⁹ Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
¹⁰ Beati i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.
¹¹ Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. ¹² Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi.

Il testo continua con i riferimenti di Gesù al ruolo dei credenti, dei nati di nuovo sulla terra, come *sale* che insaporisce e *luce* che illumina... che, Dio volendo, riprenderemo quando avremo terminato le 'beatitudini'.

Presupposto

Gesù ha inaugurato per noi il Suo Regno... ci ha insegnato come poter vivere e godere queste beatitudini, ma soprattutto ci ha mostrato con la Sua vita come viverle ed anche come rappresentarLo degnamente, nel frattempo, come Suoi ambasciatori!

Abbiamo ricordato la volta scorsa che il modo di vivere di questo mondo è il risultato della corruzione umana, della miserabile caduta dell'uomo nella ribellione al Creatore. Questa ribellione a Dio ha causato la morte spirituale di TUTTI gli esseri umani, con tutti i guai e disastri che ne sono derivati (morte fisica, malattie, disperazione, disastri naturali, guerre, stragi, dittatura, violenze ed abusi, tossicodipendenza, sfascio delle famiglie, malavita organizzata...!). È abbastanza per capire e desiderare l'importanza della piena manifestazione del Regno di Dio?!? È abbastanza anche per riflettere e capire che in attesa di questa piena manifestazione è importante pensare al fatto che l'avvento del Regno di Dio c'è stato, ma troppo spesso noi nuotiamo contro, ci contrappriamo alla manifestazione del Regno di Dio e lo dimostriamo per quanto teniamo in ben poco conto queste beatitudini, queste 'regole' tipiche del cittadino del Regno di Dio!!!

Beati i puri di cuore...

- Matteo 5:1 Gesù, vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a lui, ² ed egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo:
³ «Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli.
⁴ Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati.
⁵ Beati i mansueti, perché erediteranno la terra.
⁶ Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati.
⁷ Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta.
⁸ **Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.**

Ricordo ancora che il termine *beato* è la traduzione di *makàrios*, da cui deriva il termine tecnico usato in italiano *macarismo* (appunto *beatitudine*)... colui che è beato, felice, privilegiato...!

Anche questa 'beatitudine' si colloca quindi fra le regole sconvolgenti del Regno di Dio, in completa contrapposizione con la tendenza, le consuetudini, le logiche e le regole del nostro mondo... ma lo fa (semmai sia possibile) andando ancora più nel profondo del nostro intimo!!!

Cos'è, secondo te, la purezza di cuore?! (*)

Il senso della purezza di cuore

Il termine usato da Gesù nella beatitudine di oggi e che deriva dal sostantivo *katharói* è, in Matteo 5:8: **oi katharói teh kardía** (letteralmente: *i puri in cuore, puri nel cuore, puri riguardo al cuore*).

Con la Sua affermazione, Gesù contrappone questa purezza del cuore alla purezza delle mani a cui tenevano tanto, ma in modo esteriore e formale i farisei! Infatti, in Matteo 23:25 ss. Gesù rifiuta

l'osservanza fine a se stessa delle prescrizioni rituali perché riguardano una purezza solo esteriore. Ciò che affermavano i farisei distorceva la verità e Gesù deve ribadirla: non è la presunta impurità che viene dalle cose a rendere l'uomo impuro, ma ciò che esce da lui, ciò che proviene dal suo intimo, dal suo cuore (Marco 7:14-22):

Marco 7:14 Poi, chiamata la folla a sé, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e intendete: ¹⁵ non c'è nulla fuori dell'uomo che entrando in lui possa contaminarlo; sono le cose che escono dall'uomo quelle che contaminano l'uomo. ¹⁶ [Se uno ha orecchi per udire oda.]»

¹⁷ Quando lasciò la folla ed entrò in casa, i suoi discepoli gli chiesero di spiegare quella parabola. ¹⁸ Egli disse loro: «Neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che dal di fuori entra nell'uomo non lo può contaminare, ¹⁹ perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e se ne va nella latrina?» Così dicendo, dichiarava puri tutti i cibi. ²⁰ Diceva inoltre: «È quello che esce dall'uomo che contamina l'uomo; ²¹ perché è dal di dentro, dal cuore degli uomini, che escono cattivi pensieri, fornicazioni, furti, omicidi, ²² adultèri, cupidigie, malvagità, frode, lascivia, sguardo maligno, calunnia, superbia, stoltezza. ²³ Tutte queste cose cattive escono dal di dentro e contaminano l'uomo».

Gesù ha quindi dichiarato puri in se stessi tutti i cibi, ma non si ferma lì. Cito una interessante riflessione a riguardo di H.G. Link e J. Schattenmann:

“Gesù si pone a tavola con coi pubblicani (esattori delle tasse) e i peccatori (Marco 2:13-17); non caccia via i lebbrosi, ma li guarisce (Luca 17:11-19); ha rapporti coi samaritani (Matteo 8:5-13) e perfino con i pagani (Matteo 15:21-28). Gesù non ha abolito le prescrizioni della Torah relative alla purezza (cfr. Luca 17;14-17), ma mettendo da parte le limitazioni discriminanti della legge rituale ed esigendo la purezza della persona e del cuore, ha capovolto la concezione farisaica della purezza...”²

Aggiungo solo che certamente Gesù, che ha stravolto e ribaltato il formalismo, quindi ha combattuto la preoccupazione per l'esteriore dei farisei, Si è rapportato perfino con le prostitute... e l'obiettivo non era certo l'apparenza! Gesù, la prostituta pentita, addolorata per il proprio peccato, non l'ha invitata darsi una sistemata, a smetterla di vestirsi in modo provocante e succinto e magari a cercare di fare la propria pubblicità per adescare clienti usando internet o facendo inserti a pagamento sui giornali...!

Il Suo invito alla donna è stato a diventare pura per la Grazia di Dio, per il perdono ricevuto e dimostrarlo nei fatti:

Giovanni 8:10 Gesù, alzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse: «Donna, dove sono quei tuoi accusatori? Nessuno ti ha condannata?» ¹¹ Ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neppure io ti condanno; va' e non peccare più».

Mi sono chiesto a volte se, nei fatti, mi sento migliore di quella prostituta convertita, se la mia scala di valori personali mi permettono di pensare che mentre la Grazia in lei e l'entrata a far parte del Regno di Dio significava ovviamente abbandonare il peccato, smettere di peccare... che magari io possa invece pensare di conservare le mie abitudini peccaminose e dichiararmi comunque cittadino del Suo Regno?!?!?

Purezza posseduta

La *purezza* che il cristiano ha ricevuto in dono è il risultato del pesante prezzo pagato dal Signore Gesù nell'abbandono del Padre, nelle sofferenze e nella morte sulla croce! Non è certo un perdono facile alla nostra peccaminosità!!! Egli, pagando con la sua pura Persona il prezzo preteso dalla Giustizia di Dio, ha guadagnato per noi e ci ha attribuito la Sua Giustizia. Questo significa avere il debito personale verso Dio pagato una volta per sempre. Quindi è una condizione di purezza nel confronto con la Santità di Dio da parte nostra. Ma non è una purezza personale, è un dono ricevuto... e siccome è anche una anticipazione di ciò che sarà appieno solo un giorno, quando saremo col Signore, è anche qualcosa che va

² Puro, da Il Dizionario dei Concetti Biblici del N.T., a cura di L. Coenen, E. Beyreuther e H. Bietenhard, ediz. italiana EDB, Bologna 1980, pag. 1486.

perseguito ogni giorno, continuamente, qualcosa da ricercare e scegliere continuamente...!

Non a caso Paolo, proprio parlando di purezza ai credenti di Corinto, afferma questa necessità di perseguire o completare ciò che già possediamo e che avremo appieno un giorno.

² Corinzi 7:1 Poiché abbiamo queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore di Dio.

L'autore della lettera agli Ebrei, parlando delle condizioni per presentarsi al Signore in modo adeguato al Signore, quando Egli ci chiamerà, cita un principio spirituale importante, molto 'con i piedi per terra' (come a volerci proteggere da possibili inganni), afferma la necessità della *santità*... un concetto molto vicino alla purezza: santificarsi significa vivere appartati, dedicati, liberi dal resto, purificati per Dio:

Ebrei 12:14 Impegnatevi a cercare la pace con tutti e la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore;

Quindi, la convinzione di possedere la purezza spirituale grazie a Cristo è giusta, ma perfette non lo sono ancora le nostre misere persone che si trascinano dietro la propria vecchia natura, con tutte le schifezze che non sottoponiamo volontariamente alla Signoria di Cristo... quindi è una condizione 'in evoluzione', come si dice oggi 'in progress'.. che richiede impegno, incompleto...! Ecco perché è anche una...

Purezza ricercata

Intendo riferirmi proprio all'impegno costante che caratterizza il nato di nuovo ogni giorno e che dimostra il suo essere genuinamente cittadino del Regno di Dio! È la coscienza che il nato di nuovo ha ricevuto (proprio perché lo Spirito di Dio ha dato luce ai suoi occhi spirituali che erano spenti - senza alcuna capacità di vedere) perché potesse rendersi conto della propria condizione di peccato e supplicare il perdono, la pietà di Dio... rendendosi conto riguardo al proprio cuore, come Dio affermò attraverso Geremia:

Geremia 17:9 Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo?

È un argomento su cui si potrebbe andare avanti per giorni, ma accenno solo a qualche altro aspetto per stimolare la riflessione che spero poi continui per conto nostro, nel nostro cuore, nella benedizione del Signore...

Paolo ribadisce l'affermazione di Geremia e ricorda con chiarezza ai Corinzi che le cose buone, le cose sante, le cose approvate da Dio... non sono il prodotto del cuore umano.

Precisazione: ovviamente, ricordo agli amanti della 'scienza' che in questo linguaggio evangelico do per scontato che tutti abbiamo presente che il concetto biblico di *cuore* è riferito non alla pompa cardiaca, ma all'intimo dell'essere umano, alla sede della sua volontà, dei propri sentimenti, dei propri pensieri, della propria coscienza... quindi l'equivalente odierno di cervello, coscienza, pensiero! Paolo scrive:

¹ Corinzi 2:9 Ma com'è scritto: «*Le cose che occhio non vide, e che orecchio non udì, e che mai salirono nel cuore dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparate per coloro che lo amano*».

E se queste cose importanti, belle, eterne... mai 'salirono dal cuore dell'uomo', non sono quindi il prodotto della riflessione dell'uomo, ma sono state pensate da Dio! E nel miserabile cuore umano vi sono state messe dal Suo Spirito dopo avergli dato una vita nuova... un cuore nuovo! Quindi, non c'è nulla di cui vantarsi quando, come credenti, dimostriamo nuove capacità... ma dobbiamo e possiamo essere grati per averle capite e ricevute e, ora, impegnarci per esse, perseguirle ogni giorno...! Si tratta proprio delle cose che Dio ha preparato per i Suoi, per noi se Lo amiamo davvero, se Gli apparteniamo!!!

Luca è estremamente serio quando racconta l'episodio dei coniugi che, nella chiesa delle origini descritta negli Atti, furono ipocriti, pensando di poter ingannare Dio riguardo alle proprie finanze, ai propri soldi, sul ricavato della loro vendita del terreno che avevano deciso di mettere a disposizione degli Apostoli per aiutare i poveri. Il problema che viene fatto rilevare da Luca non è finanziario, ma nel cuore...!

Atti 5:3 Ma Pietro disse: «Anania, perché Satana ha così riempito il tuo cuore da farti mentire allo Spirito Santo e trattenere parte del prezzo del podere? ⁴ Se questo non si vendeva, non restava tuo? E una volta venduto, il ricavato non era a tua disposizione? Perché ti sei messo in cuore questa cosa? Tu non hai mentito agli uomini ma a Dio».

Mi sembra ci sia ben poco da scherzare con Colui che non può essere certo ingannato, avendo libero accesso al nostro cuore, ai nostri pensieri, ai nostri veri sentimenti, le nostre intenzioni... come dimostra questo episodio drammatico della vita della chiesa di allora!

L'autore della lettera agli Ebrei lancia un grido di allarme ai credenti proprio riguardo al *cuore*, al pericolo di lasciarci andare nel manifestare senza freno ciò che possiede e produce di suo...! Egli scrive riguardo alla chiesa, alla vita fra i credenti, nel popolo di Dio... o se preferite riguardo alla vita nel Regno di Dio di cui stiamo parlando, come anticipazione terrena nella nostra vita:

Ebrei 3:12 Badate, fratelli, che non ci sia in nessuno di voi un cuore malvagio e incredulo, che vi allontani dal Dio vivente;

Il cuore ingannevole, malvagio, incredulo... è un vero pericolo, può manifestarsi nella chiesa e spingere le persone in direzione opposta a Dio ed alle cose buone preparate per coloro che Gli appartengono! Il cuore 'incredulo e malvagio' ci spinge (come fece il Padre della menzogna con i nostri progenitori) lontano da Dio, nell'interesse del regno di Satana, il regno di questo mondo, non certo per quello dei cieli...!

Un capitolo più avanti, proprio per aiutarci a non lasciarci andare o subire gli eventi e le tentazioni del nostro cuore... ci ricorda che il rimedio è la Parola di Dio, il Suo ruolo, la Sua luce...!

Ebrei 4:12 Infatti la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore.

Abbiamo ricordato delle cose molto importanti. In sintesi, abbiamo detto che al credente (al genuino cittadino del Regno di Dio in questa terra ed in attesa di essere appieno col Signore, un giorno), spetta di impegnarsi (come sancito dal primo e più importante comandamento:

Matteo 22:36 «Maestro, qual è, nella legge, il gran comandamento?» ³⁷ Gesù gli disse: «*Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente*». ³⁸ Questo è il grande e il primo comandamento.

Quindi, sulla base di questo testo molto chiaro che toglie ogni dubbio sul concetto di cuore, di intimo, di interiore, bisogna amare Dio con tutto se stessi, tenendo ben presente che il nostro cuore, quello con cui siamo nati, è ingannevole e maligno...!

A questo punto vorrei dire che una inevitabile conseguenza è che l'idea "Và dopo ti porta il cuore...!" non solo è 'pagana', ma è l'estrema negazione dei criteri del Regno di Dio... sarebbe come dire: 'Lasciati andare all'inganno del tuo cuore, fai ciò che istintivamente ti viene di fare, purché soddisfi i tuoi desideri e sentimenti... e non preoccuparti di altro!!!'.. Dio non esiste e se esiste è certamente un vecchio buontempone che non si interessa di quello che fai tu..! Ciò che conta è il tuo piacere oggi...!!!.

Questo modo di pensare non è forse il prodotto naturale del nostro cuore, senza alcuna correzione e rigenerazione da parte di Dio... è un 'eco cuore', cuore 'fracico', intriso di peccato, allevato allo stato brado, schifosamente putrido nel peccato... in compenso assolutamente 'naturale', rigorosamente sostenuto dal Nemico e protetto dalla ostinatezza umana, quindi senza alcuna modificazione 'genetica' da parte della Grazia misericordiosa di Dio!

La purezza promossa

Se è vero, com'è vero che la purezza va promossa nel popolo di Dio fra i figli di Dio, allora si tratta di pregare ed impegnarci per un nuovo risveglio, accoglierlo a cominciare dalla nostra vita personale...!

La purezza va promossa in noi, curando per esempio l'alimentazione della nostra anima, del nostro cuore, attraverso le 'finestre della vita': occhi e orecchi...! Ricordate le parole di Gesù a riguardo?

Marco 9:47 Se l'occhio tuo ti fa cadere in peccato, cavalo; meglio è per te entrare con un occhio solo nel regno di Dio, che avere due occhi ed essere gettato nella geenna, ⁴⁸ *dove il verme loro non muore e il fuoco non si spegne.*

Tutti coloro che hanno conosciuto o conoscono delle dipendenze, come la pornografia, il fumo, il cibo in eccesso, l'alcool, i sentimenti incontrollati, ecc. sanno bene quanto questo discorso sia serio e strategico... (come in tutti i campi, si tratta di 'prevenire piuttosto che curare')! E quando lo Spirito di Dio ha portato guarigione nel nostro cuore, si tratta subito di sostituire, rimpiazzare nella nostra mente ciò che c'era di marcio con ciò che di buono e prezioso Dio mette a nostra disposizione...! Si tratta di non giocare più con ciò con cui ci siamo bruciati anche troppo! Ancora una volta Paolo è molto concreto...

Filippesi 4:4 Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi.

⁵ La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino. ⁶ Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. ⁷ E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

⁸ Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri. ⁹ Le cose che avete imparate, ricevute, udite da me e viste in me, fatele; e il Dio della pace sarà con voi.

Dobbiamo quindi (con l'aiuto indispensabile del Signore che certamente non mancherà nella Sua fedeltà verso ogni cuore che desidera perseguire la purezza) vivere e promuovere la purezza quotidiana, in ogni settore della nostra vita... e poi, conservarla con costanza, come un bene prezioso, evitando tutte le situazioni, le circostanze, i contatti che ci spingerebbero, ci tenterebbero di contaminarla!

La purezza va promossa rifiutando di essere complici anche solo con l'omertà, con il silenzio davanti alle varie manifestazioni dell'immoralità, dei costumi che precipitano.. a cominciare dalla crescente tolleranza per espressioni prima leggere, poi volgari, sboccate ed infine bestemmie vere e proprie!

Si tratta di stare molto attenti alla tendenza che abbiamo di abituarci a tutto, evitando di praticarci continue iniezioni di un potente 'desensibilizzante' molto dannoso per il cuore, attualmente è diffuso GRATIS col nome: 'Tiro al ribasso'...! Sto dicendo in tono ironico delle cose terribilmente serie... Questo potente desensibilizzante è composto appunto, e soprattutto, da un antico ma potente 'storditore' dal nome accattivante, molto usato nelle masse che hanno messo il cervello a riposo, si chiama: 'Và dove ti porta il cuore'; in percentuale minore e come eccipienti ci sono poi sostanze come il 'Carpe Diem' (chiamato anche in italiano: 'Ogni lasciata è persa'); amalgamato infine con una sostanza apparente innocua 'q.b.' (quanto basta), definita generalmente in ambiente non farmaceutico: 'Spazzatura televisiva senza filtro cristiano'...!!! Il risultato è sorprendente, guardatevi attorno... sì, dico nelle chiese, non solo fuori!

Perciò, la purezza va promossa con la prevenzione, evitando per esempio di andare laddove la battaglia non sia sostenibile da soli! Credo sia in fondo il discorso del Salmo 1 quando l'autore dichiara:

Salmo 1:1 Beato l'uomo che non cammina secondo il consiglio degli empi,

che non si ferma nella via dei peccatori; né si siede in compagnia degli schernitori;

² ma il cui diletto è nella legge del SIGNORE, e su quella legge medita giorno e notte.

³ Egli sarà come un albero piantato vicino a ruscelli, il quale dà il suo frutto nella sua stagione, e il cui fogliame non appassisce; e tutto quello che fa, prospererà.

⁴ Non così gli empi, anzi sono come pula che il vento disperde.

⁵ Perciò gli empi non reggeranno davanti al giudizio, né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

⁶ Poiché il SIGNORE conosce la via dei giusti, ma la via degli empi conduce alla rovina.

Per essere al passo coi tempi, possiamo fondare su Facebook il gruppo: "Quelli che credono che piacere a Dio che li ha salvati dalla dannazione eterna sia meglio e più importante dell'approvazione pagana che possono dedicarci altri pagani o cristiani ben addormentati...!".

Insomma, penso di poter dire che abbiamo urgente bisogno di recuperare le regole ed i valori del Regno di Dio insegnati da Gesù in queste beatitudini...! Torniamo per Sua Grazia alla purezza di cuore!!!

Non possiamo, infatti, continuare a lasciare che anche fra credenti si pensi che il cristiano consacrato sia semplicemente il più 'bacchettone' o il pignolo, l'esagerato... e che la purezza interiore, quella di cuore, sia meno importante dell'apparenza!

Credo di dire la verità in modo chiaro se ricordo che Paolo aveva una grande preoccupazione per la purezza del popolo di Dio, della Chiesa, contro ogni forma di ipocrisia e di inganno, quando afferma...

¹ Corinzi 5:9 Vi ho scritto nella mia lettera di non mischiarvi con i fornicatori; ¹⁰ non del tutto però con i fornicatori di questo mondo, o con gli avari e i ladri, o con gl'idolatri; perché altrimenti dovrete uscire dal mondo; ¹¹ ma quel che vi ho scritto è di non mischiarvi con chi, chiamandosi fratello, sia un fornicatore, un avaro, un idolatra, un oltraggiatore, un ubriacone, un ladro; con quelli non dovete neppure mangiare. ¹² Poiché, devo forse giudicare quelli di fuori? Non giudicate voi quelli di dentro? ¹³ Quelli di fuori li giudicherà Dio. Togliete il malvagio di mezzo a voi stessi.

... **perché essi vedranno Dio!** (così si chiude questa beatitudine...)

Come per ognuna delle espressioni che 'rispondono' con una promessa alle dichiarazioni di beatitudine enunciate da Gesù nella predicazione sul monte, anche questa proietta la persona che sta vivendo 'qui ed ora' i criteri, le regole del Regno di Dio verso ciò che sarà un giorno appieno e che Dio ha promesso!

Anche coloro che sono davvero *puri di cuore*, assieme a quelli che si riconoscono *poveri in spirito*, *gli afflitti*, *i mansueti*, coloro che *amano davvero la giustizia*, *i misericordiosi*... mostrano di essere genuini cittadini del Regno dei cieli, anche loro che vivono oggi la ricerca continua della purezza nel cuore, che si preoccupano del fatto che Dio li vede dentro e desiderano la Sua approvazione (e questa purezza la promuovono attorno a loro, la incoraggiano negli altri!)... essi staranno legittimamente e per i meriti di Cristo alla presenza di Dio, del Dio tre volte Santo, Lo adoreranno e ne godranno la presenza, illuminati da Gesù, dalla gloriosa Stella del Mattino, senza più bisogno dei raggi del sole!!!

Essi staranno un giorno appieno per godere davanti a Dio, perché già oggi vivono coscientemente la propria vita quotidiana 'davanti a Dio', coscienti della presenza di Dio, volendo vivere e camminare ogni giorno con Dio, senza pause, senza riserve... come Enoc, che:

Genesi 5:22 .. dopo aver generato Metusela, camminò con Dio trecento anni e generò figli e figlie.

²⁴ Enoc camminò con Dio; poi scomparve, perché Dio lo prese.

Ebrei 11:5 Per fede Enoc fu rapito perché non vedesse la morte; e non fu più trovato, perché Dio lo aveva portato via; infatti prima che fosse portato via ebbe la testimonianza di essere stato gradito a Dio.

Enoc camminò con Dio, ogni giorno, di ogni anno, per ogni anno della sua vita... senza pause e senza riserve... una vita intera la cui testimonianza fu di essere *gradito a Dio*... non voglio dimenticarlo!

Conclusione

La conclusione la lascio sul cuore di ognuno... supplicando il Signore di convincere ogni cuore sincero del proprio bisogno di purificazione e quindi di vivere la purezza interiore, presupposto necessario per quella purezza che si vede poi nel nostro comportamento sotto gli occhi di tutti!

Prego il Signore per un intervento speciale nella vita di ognuno di noi, di ognuno che lo desidera davvero... per interrompere quella schifosa sequela di tolleranza per il peccato che manifestiamo, perché si desti in noi il santo ed adeguato timore di Dio, che ci faccia fuggire il male e vivere la purezza, a partire dal cuore!

Supplico il Signore di mostrarci ora ed in avanti quante cose della nostra vita vanno immediatamente rimosse, messe davanti alla croce di Cristo, bruciate sull'altare della nostra consacrazione a Lui..!

Amen